



Istituto Comprensivo Brisighella

**P.tta G. Pianori, 4 – 48013 Brisighella (RA) – Tel 0546-81214
Cod.Fisc. 81001800390–Cod.Mecc. RAIC80700A–Cod.Fatt.U F4HBY E-
mail:raic80700a@istruzione.it–PEC: RAIC80700A@PEC.ISTRUZIONE.IT-
SITO WEB:www.icbrisighella.gov.it**



PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2020 – 2023

Dirigente Dott. Valeria Di Pietro

INDICE

1. ATTO DI INDIRIZZO pag. 3
2. CHI SIAMO pag. 9
3. COLLABORAZIONI ESTERNE pag. 10
 - Unione dei Comuni
 - L'Azienda sanitaria locale
 - Settore servizi sociali Faenza
 - Cooperativa Zerocento
 - Parco regionale della Vena del gesso
 - Associazioni varie di volontari
 - Associazioni culturali
4. COME OPERIAMO pag. 11
 - 4.1 Il modello educativo pag. 11
 - 4.2 Curricolo di Istituto e organizzazione pag. 12
 - 4.3 Criteri generali per la formazione delle classi prime pag. 15
 - 4.4 Linee di indirizzo generali di assegnazione dei docenti alle classi/sezioni pag. 15
 - 4.5 Criteri sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi pag.16
 - 4.6 Viaggi d'istruzione e visite guidate pag.17
 - 4.7 Tempo scuola pag. 17
 - 4.8 Servizio mensa pag. 20
5. PIANO DI MIGLIORAMENTO pag. 21
6. FABBISOGNO ORGANICO pagg. 22
 - a) Posti comuni e di sostegno
 - b) Posti per il potenziamento
 - c) Posti per il personale amministrativo e ausiliario
 - 6.1 Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali pag. 23
7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO pag. 24
8. VALUTAZIONE pag. 25
 - Criteri generali di valutazione pag. 25
 - Nuovi criteri per la valutazione nella scuola primaria pag. 26
 - Condizioni obbligatorie per la valutazione sommativa pag. 28
 - Criteri per la non ammissione alla classe successiva pag. 28
 - Criteri per la valutazione del comportamento pag. 29
 - 8.1 Valutazione esterna pag. 31
9. PROGETTI (V. Allegato) pag. 32
10. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE pag. 32

1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La **MISSION** è "Creare una Comunità di Apprendimento e una Comunità Professionale, intesa come luogo formativo dinamico, aperto al dialogo con le altre agenzie formative informali, alla sperimentazione, alla innovazione, al territorio.

La **VISION** dell'Istituto è "creare opportunità per lo sviluppo armonico e per il raggiungimento del successo formativo degli alunni, valorizzandone le diversità".

LOGO



**Atto di indirizzo
per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
triennio 2020-21, 2021-22, 2022-23
A.S. 2020-2021**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTA la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica; VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107; VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;

VISTO il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64,

c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009; VISTI gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;

VISTA la Legge 107/2015;

VISTA la Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;

VISTA la Nota m.pi, n.7851 del 19 maggio 2020, avente ad oggetto : Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)-aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTI i D.L.vi del 13.04.2017 di attuazione dell'art.1 commi 180-181 della Legge 107/2015, n.62,63,65,66; VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 22

Maggio 2018 relativo alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente che definisce una strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua;

VISTO il decreto dell'USRER n. 0001236 del 14-10-2016 che stabilisce gli obiettivi dirigenziali;

VISTO il Piano di Valutazione USR Emilia Romagna del 3.08.2018 che stabilisce gli obiettivi regionali dei DS: Sostenere i processi di innovazione attraverso: 1. Ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti di cittadinanza non italiana; 2. Incrementare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;

VISTE le Indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, sulle quali la Conferenza Unificata ha espresso parere nella seduta del 28 agosto 2020;

VISTI i DPCM 7 agosto 2020 e 7 settembre 2020;

VISTO il Decreto-legge 8 aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n.41;

Vista la Nota m.pi. 7784 del 31/07/2020 : Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;

VISTO il Decreto M.pi n.39 del 26 giugno 2020;

VISTO il Decreto M.pi, n. 87 del 6 agosto 2020 : Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole per il contenimento della diffusione del COVID-19, del 26 agosto 2020;

VISTA la Nota M.pi 1494 del 26 agosto 2020 : Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato. Indicazioni tecnico-operative;

VISTA la Nota m.pi n.1515 del 01 settembre 2020 : Attuazione dell'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2010;

VISTA la Legge n.92 del 20 agosto 2019;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 23 giugno 2020;

VISTI i "Materiali per la ripartenza", a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna;

VISTO il precedente atto d'indirizzo del 06.09.2019 ;

VISTO il piano dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2019/2020;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi,

laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle iniziative da promuovere negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio d'Europa 22.05.2018 ad una istruzione inclusiva, di qualità ed equa;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

CONSIDERATA l'emergenza epidemiologica in atto dal mese di febbraio 2020, che ha necessariamente ridimensionato il conseguimento degli obiettivi indicati nel PTOF dello scorso anno e che impone di operare scelte diverse da quelle normalmente assunte in tempi non emergenziali;

CONSIDERATA l'esigenza di aggiornare il RAV, il PDM e il PTOF dell'Istituto per l'a.s. 2020/2021;

CONSIDERATA l'esigenza di rimodulare le programmazioni annuali in considerazione del fatto che la didattica a distanza non ha consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti;

CONSIDERATA l'esigenza di creare un curriculum verticale per l'insegnamento dell'educazione civica;

CONSIDERATA la necessità di revisionare i criteri di valutazione alla luce della Nota m.pi. n.1515 del 01/09/2020

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti formulerà proposte di aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2020/2021 – 2021/2022 – 2022-2023 e in special modo del POF relativo all'anno scolastico 2020-2021: (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n°275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

1) Rendere coerente il PTOF 2020/2021 con quanto emerge dal RAV e con quanto previsto nel PdM, attraverso una direzione unitaria dell'IC, che promuova la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e migliori l'efficienza e l'efficacia delle attività programmate.

2) Uniformare i criteri di valutazione della scuola primaria a quanto previsto dalla Nota M.pi. n. 1515 del 01 settembre 2020

3) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Come previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 23 giugno 2020, occorre costruire un curricolo d'Istituto per tale insegnamento, che a partire da quest'anno sarà svolto in prospettiva trasversale e che verterà sui seguenti nuclei concettuali:

- 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030);
- 3) Cittadinanza digitale.

Nella creazione del curricolo di istituto si cercherà la collaborazione con le realtà del territorio (ANPI, Forze dell'Ordine, Amministrazione Comunale, Alpini, Protezione Civile).

4) Migliorare la qualità dei processi formativi con lo sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con particolare attenzione alle competenze digitali, all'implementazione di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie sia da parte degli allievi che dei docenti.

La pandemia da Covid-19 ha imposto nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/20 il ricorso alla didattica a distanza e ha implementato l'utilizzo delle nuove tecnologie. Occorre proseguire sulla strada intrapresa e potenziare la didattica digitale, anche in considerazione della possibilità che si verifichi nuovamente la necessità di ricorrere alla didattica a distanza. Gli alunni e le famiglie dovranno essere coinvolti nell'utilizzo di piattaforme digitali finalizzate alla didattica e alla formazione.

5) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di valorizzazione degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.

Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.

Come chiarito dalla Nota m.pi n.1515 del 01 settembre 2020 il recupero degli apprendimenti solo parzialmente raggiunti lo scorso anno si potrà svolgere nell'arco dell'intero anno scolastico 2020/21 attraverso l'organizzazione di azioni di rinforzo mirate.

6) Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella partecipazione attiva alla vita scolastica attraverso la condivisione di documenti scolastici, l'informazione, la partecipazione alla didattica tramite l'uso del digitale.

7) Proseguire nell'attività di continuità interna all'Istituto di scuole; intensificare l'attività di orientamento rivolta agli studenti della terza secondaria di primo grado per quanto riguarda la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

8) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con un dialogo aperto del PTOF con le attività proposte dal territorio, sfruttando la collocazione dei plessi

dell'istituto in zona di profondo interesse ambientale e turistico, favorendo progetti didattici ed educativi legati alla conoscenza della storia del territorio, alla valorizzazione turistica dello stesso, all'educazione alla sostenibilità, al senso civico e alla cittadinanza attiva per l'attuazione di buone pratiche per la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

9) Trovare modalità per monitorare l'attuazione del piano dell'offerta formativa nelle fasi di progettazione, realizzazione, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.

10) Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015.

Vanno realizzate in particolare:

- Formazione alla sicurezza e Anti-Covid
- Formazione propedeutica all'insegnamento dell'educazione civica
- Formazioni specifiche emerse dal questionario dei Bisogni Formativi proposto ai docenti.

In relazione all'emergenza COVID-19:

- Ridurre e contrastare le povertà educative create in relazione all'emergenza COVID-19 attraverso l'utilizzo della didattica digitale. La scuola, in collaborazione con gli Enti Locali, si adopererà per favorire una frequenza il più possibile regolare, nel rispetto delle condizioni di ciascuno
- Favorire la formazione specifica per docenti, personale ATA, alunni e genitori
- Proporre nuove modalità di fare scuola con percorsi di istruzione adeguati alle mutate condizioni di vita, di lavoro, di socialità e di salute attraverso le possibilità offerte dalle innovazioni pedagogiche e didattiche
- Promuovere "patti di comunità" con il territorio, per ampliare le occasioni per imparare e crescere
- Supportare i disagi sociali, le fragilità emozionali, relazionali e psicologiche generate dall'emergenza Covid-19.

Brisighella 28 settembre 2020

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Valeria Di Pietro

2. CHI SIAMO

LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'ufficio di presidenza e la segreteria sono ubicati nell'edificio della scuola secondaria di primo grado "G.Ugonia".

L'Istituto Comprensivo di Brisighella quest'anno è costituito dai seguenti plessi:

Scuole dell'Infanzia Statali

Scuola dell'Infanzia "Cicognani" di Brisighella Sezioni 3



Via F.Ili Cardinali Cicognani
0546 85216

Scuola dell'Infanzia di Marzeno sezione unica



via Moronico, 11
0546 40150

Scuola dell'Infanzia di S.Martino in Gattara sezione unica



Viale della Stazione, 9
0546 87101

Scuole Primarie Statali

Scuola Primaria "O.Pazzi" di Brisighella Classi 8



Viale De Gasperi, 2
0546 81204

Scuola Primaria "Giovanni XXIII" di Fognano Classi 5



Via Mazzini, 2
0546 85015

Scuola Primaria "G.Leopardi" di Marzeno Classi 5



Via Moronico, 11
0546 40150

Scuola Secondaria di primo grado



"G.Ugonia" di Brisighella

Classi 9
P.tta Pianori, 4
0546 81214
istcompbrisighella@racine.ra.it

3. COLLABORAZIONI ESTERNE

UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE (ASL)

SETTORE SERVIZI SOCIALI DI FAENZA

COOPERATIVA ZEROCENTO

PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO

ASSOCIAZIONI VARIE DI VOLONTARI

- ✓ A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sezione di Brisighella
- ✓ Associazione Centro Volontari Brisighella
- ✓ CENTRO SOCIALE "Mauro Guaducci"
- ✓ BRANCO "VAL LAMONE" GRUPPO SCOUT
- ✓ Associazione culturale "La Memoria Storica di Brisighella i Naldi gli Spada".
- ✓ Associazione Fotoamatori di Brisighella.
- ✓ Associazione AVIS .
- ✓ Associazione AIDO.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

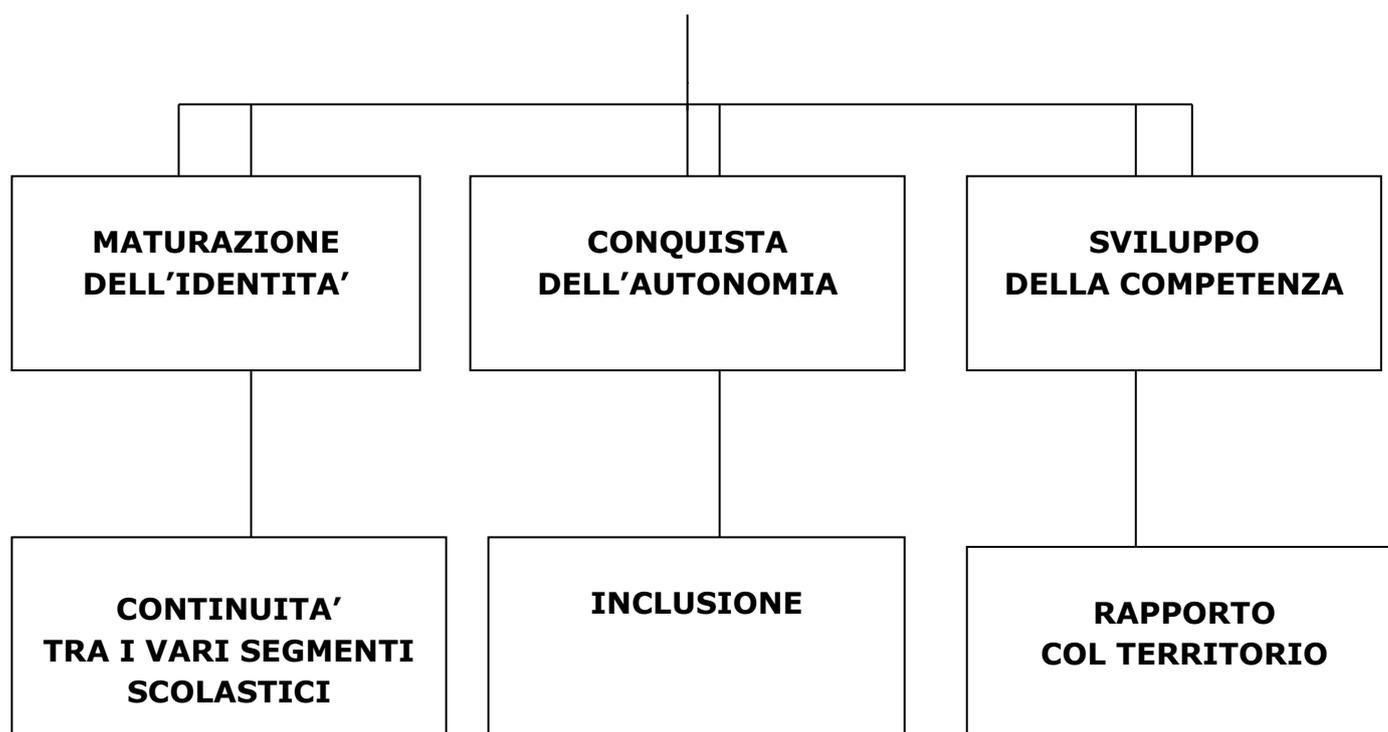
- ✓ Scuola di musica "Masironi"
- ✓ Associazione culturale "Banda del Passatore"
- ✓ Palestra della scienza
- ✓ Libera Università degli adulti di Faenza - sede di Brisighella.
- ✓ Università degli Studi di Bologna e di Firenze
- ✓ Lions Club Valli Faentine
- ✓ Rotary Club Faenza
- ✓ FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA
- ✓ *Brisighella Ospitale*
- ✓ *Cooperativa "Un, due, tre stella"*
- ✓ *Pro loco di Marzeno*
- ✓ *Scuola Arti e Mestieri Pescarini*

4. COME OPERIAMO

4.1 IL MODELLO EDUCATIVO

L'Istituto Comprensivo propone un processo di formazione del bambino, dai 3 ai 13 anni, basato sull'unitarietà e sulla progressività delle scelte educative, curricolari, didattiche e organizzative.

La Mission si concretizza con queste finalità :



L'Istituto Comprensivo si impegna per uno sviluppo progressivo del raggiungimento delle **competenze chiave di cittadinanza** come da *Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018*.

Il quadro di riferimento delinea **otto competenze chiave**:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

4.2 CURRICOLO D'ISTITUTO E ORGANIZZAZIONE

Curricoli in verticale:

Al fine di raggiungere i traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni, il Collegio dei docenti dell'Istituto ha lavorato negli anni scolastici 2018-19; 2019-20 e continuerà nel presente a.s. 2020-2021 per la stesura di curricoli disciplinari in verticale.

All'interno dei dipartimenti disciplinari che comprendono docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado sono stati elaborati curricoli che, partendo dalle Indicazioni Nazionali 2012, tengono presente la realtà nella quale la scuola si trova ad operare. Sono stati condivisi i metodi, l'utilizzo di strumenti; sono stati individuati i punti di verticalità e declinati i contenuti in maniera organica e contestualizzata.

Nell'a.s. 2019-2020 il collegio aveva posto l'attenzione ai progetti legati all'ambiente, all'inclusione e allo sviluppo della didattica digitale; purtroppo non è stato possibile sviluppare adeguatamente i progetti legati all'ambiente a causa del lockdown da COVID-19.

Nel corrente a.s. 2020-2021 è stata istituita una commissione che si occuperà della stesura del **curricolo verticale di educazione civica** e della rubrica valutativa.

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, la costruzione di un curricolo di Istituto in adeguamento alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso il curricolo di educazione civica e i progetti trasversali quali: Ambiente, Educazione stradale, Bullismo e quelli volti alla valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

1. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

2. Il Curricolo è costituito da tre nuclei concettuali:

Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) i diritti fondamentali della persona; concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni.

b) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

b) scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

a) rischi e insidie dell'ambiente digitale

b) identità digitale / cittadinanza digitale

c) educazione al digitale

3. Per quanto riguarda la **valutazione** la Legge dispone che **l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali** previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà adottato nel curriculum di Istituto.

Il curriculum della scuola primaria si articola secondo la ripartizione oraria settimanale riportata in tabella a seconda che si tratti di Modulo (27 ore) o tempo Pieno (40 ore) e della classe di riferimento:

| | |
|--|--|
| Lingua italiana | 6/8 ore |
| Storia, Geografia | 2/5 ore |
| Educazione civica | 1 ora trasversale a tutte le discipline |
| Lingua inglese | 1/3 ore |
| Matematica | 6/7 ore |
| Scienze | 1/3 ore |
| Tecnologia | 1/2 ore |
| Arte e immagine | 1/2 ore |
| Musica | 1/2 ore |
| Educazione fisica | 1/2 ore |
| Religione cattolica o attività alternativa | 2 ore |

Il sabato mattina si svolgono online o in presenza attività extracurricolari di recupero. Gli obiettivi e i contenuti specifici di ogni disciplina sono illustrati nelle programmazioni didattiche annuali che vengono aggiornate e pubblicate sul sito della scuola (area Didattica) all'inizio di ogni anno scolastico. Allo stesso modo sono pubblicate sul sito le Rubriche Valutative delle singole discipline.

❖ **LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il curriculum disciplinare della scuola secondaria di 1° grado, si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

| Insegnamenti per tutte le classi | Ore |
|--|------------|
| Materie letterarie | 10 |
| Matematica e Scienze | 6 |
| Tecnologia | 2 |
| Lingua Inglese | 3 |
| 2^ Lingua Comunitaria: Francese-Spagnolo | 2 |
| Arte e Immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Educazione Fisica | 2 |
| Religione o attività alternativa | 1 |
| Totale | 30 |

L'educazione civica sarà indicativamente di 1 ora alla settimana, trasversale a tutte le discipline.

Nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, giovedì si svolgono attività e progetti extracurricolari, di recupero e potenziamento.

Nei periodi particolari in cui la scuola sarà costretta a svolgere le attività attraverso la DAD, si opereranno scelte legate ai nuclei fondanti delle discipline, in coerenza con quanto stabilito nel regolamento della Didattica a Distanza.

4.3 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

I criteri per la formazione delle classi mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe;
- l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si tengono globalmente presenti le seguenti variabili:

- livelli di competenza certificati dalla scuola precedente (classi 1[^] Primaria e secondaria di 1[^] grado)
- genere;
- semestre di nascita (solo per la scuola dell'infanzia);
- richiesta reciproca di compagno (massimo uno).

Inserimento nelle classi degli alunni diversamente abili

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni con disabilità nella classe con il minor numero di alunni e nei contesti più favorevoli anche in rapporto ad una valutazione della condotta del gruppo classe.

Inserimento nelle classi degli alunni in corso d'anno

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nelle classi sulla base di valutazioni che riflettano l'efficienza e l'efficacia dell'azione formativa e, se stranieri, dopo aver sentito il parere dell'apposita commissione.

4.4 LINEE DI INDIRIZZO GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ALLE CLASSI, AI PLESSI E ALLE SEZIONI

L'assegnazione dei docenti alle classi è disposta dal Dirigente Scolastico (art.396 D.L.vo 297/94), a cui spetta la gestione del personale ai sensi dell'art. 25 del Dlgs.165/01, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto (art. 10 del D.L.vo 297/94) e delle proposte del Collegio dei Docenti (art. 7 D.L.vo 297/94) in applicazione dei criteri del Consiglio, dando informativa alla RSU. Il Dirigente Scolastico può discostarsi da detti criteri solo in casi eccezionali e fornendo opportuna motivazione. (Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI, 145/95).

Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare le classi e gli ambiti disciplinari nella Scuola Primaria, Secondaria e le sezioni nella Scuola dell'Infanzia ai singoli docenti secondo le seguenti linee di indirizzo:

1. rispetto, per quanto possibile, della continuità didattica;
2. richiesta del docente;
3. omogeneità tra le classi di docenti a tempo indeterminato e docenti a tempo determinato;
4. in caso di più richieste per la stessa cattedra/plesso, farà fede la graduatoria d'Istituto.

4.5 CRITERI SOSTITUZIONE DEI COLLEGGI ASSENTI PER BREVI PERIODI

Ai sensi degli artt. 2047-2048 del Codice di Procedura Civile, la sorveglianza, la sicurezza e l'incolumità dei minori hanno la necessaria priorità rispetto alla didattica, per cui i docenti sono tenuti ad effettuare eventuali sostituzioni di colleghi assenti per supplenze brevi nel rispetto di criteri e di modalità deliberate in seduta collegiale.

Il collegio dei docenti ha approvato in data 12/09/2019 i seguenti criteri generali per la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi.

Tali criteri sono stati modificati e adeguati alle direttive ministeriali relative all'emergenza sanitaria dovuta a COVID-19, pertanto si eviterà lo smistamento degli alunni nelle altre classi e si darà prevalenza all'utilizzo per le sostituzioni di docenti che operano all'interno della stessa classe o dello stesso plesso.

Scuola dell'Infanzia:

- "banca ore": ore di lezione non effettuate nella prima settimana di lezioni;
- recupero permessi brevi (art.16 CCNL comma 3);
- docente la cui classe non è presente a scuola;
- docenti in codocenza (compresenza);
- cambio del turno orario di servizio del docente e/o fra docenti della stessa classe;
- docenti impegnati sulle attività di potenziamento;
- il docente di sostegno (in primis della classe, eccezionalmente in altra classe);
- F. I. S. (fondo ore eccedenti);

Scuola Primaria

- "banca ore": ore di lezione non effettuate nella prima settimana di lezioni;
- recupero permessi brevi (art.16 CCNL comma 3);
- docente la cui classe non è presente a scuola;
- docenti in codocenza (compresenza);
- cambio del turno orario di servizio del docente e/o fra docenti della stessa classe;
- docenti impegnati sulle attività di potenziamento;
- il docente di sostegno (in primis della classe, eccezionalmente in altra classe);
- F. I. S. (fondo ore eccedenti);

Scuola secondaria di 1° grado

- "Banca ore": (ore di lezione non effettuate nella prima settimana di lezioni-
Secondaria musica - per insegnanti di sostegno quando l'alunno risulti assente e per i
docenti curricolari quando risulti assente la classe)
- Recupero permessi brevi (art.16 CCNL comma 3).
- Docente la cui classe non è presente a scuola;
- Docenti in codocenza (Compresenza)
- Cambio del turno orario di servizio del docente e/o fra docenti della stessa classe;
- Docenti impegnati sulle attività di potenziamento,
- Il docente di sostegno (in primis della classe, eccezionalmente in altra classe)
- F.I.S (fondo ore eccedenti)

4.6 VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Nel corrente a.s. saranno consentite solo uscite a piedi nel territorio, fino a quando non cambieranno le indicazioni previste a causa del COVID-19.

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche o visite guidate si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita, rientrando fra quelle attività integrative funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari della scuola.

Essi sono progettati in coerenza con l'azione educativa generale, all'interno della programmazione didattica ed educativa, definita all'inizio dell'anno scolastico e rientrano a pieno titolo nel curriculum scolastico. Quindi, pur costituendo un momento importante di socializzazione, non possono e non devono rappresentare semplici occasioni di evasione.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi si prefiggono, è opportuno che gli studenti siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi, idonei a documentarli sui contenuti culturali e formativi delle attività proposte.

La scuola predispone materiale didattico che consente una adeguata preparazione propedeutica sul viaggio che è stato programmato, in grado di fornire informazioni durante la visita, di stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e di suggerire iniziative di sostegno e di approfondimento.

La materia delle visite d'istruzione è regolata dalle circolari ministeriali n. 291 del 1992 e la n. 358 del 1996 e n. 623 sempre dello stesso anno. I viaggi d'istruzione e le uscite guidate vengono progettati dai docenti del Consiglio di classe, intersezione o interclasse secondo le indicazioni di massima fornite dal Collegio dei docenti.

4.6 TEMPO SCUOLA E SERVIZI

❖ **LE SCUOLE DELL'INFANZIA**

Le scuole dell'infanzia propongono il seguente orario settimanale: 40 ore dal lunedì al venerdì. Le scuole sono aperte dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Entrata dalle ore 8:00 alle ore 9:00

Ore 11:30-11:45 uscita per chi non usufruisce del servizio mensa.

Ore 11:45- 12:30 pranzo

Ore 13:00- 13.30 uscita per chi ha usufruito del pranzo e rientro;

Ore 15.30- 16.00 **uscita.**

(Vedi Disciplinare scuola dell'infanzia)

❖ **LE SCUOLE PRIMARIE**

Le Scuole Primarie del nostro Istituto propongono, alla propria utenza, l'organizzazione oraria prevista dall'art. 4 del D.L. 01 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che prevede la seguente articolazione:

- ✚ orario di 27 ore settimanali nel plesso di Marzeno

✚ tempo pieno a 40 ore settimanali (comprensivo di mensa) a Brisighella e Fognano.

Orario ingresso e uscita a Marzeno

Onde evitare il più possibile assembramenti sono stati previsti orari scaglionati per ingressi e uscite.

ENTRATA

Ore 7.55-8.00 entrata degli alunni delle classi IV e V

Ore 8.00-8.05 entrata degli alunni delle classi II e III

Ore 8.05-8.10 entrata degli alunni della classe I

Le classi la cui locazione si trova a piano terra, cioè classi I e III, entreranno dal cancello piccolo centrale, mentre gli alunni delle classi II, IV e V entreranno dal cancello grande laterale.

Alle ore 8:10 il cancello della scuola verrà chiuso.

I bambini che arrivano a scuola con lo scuolabus entreranno ordinatamente negli ambienti dedicati a tale servizio (ingresso) con la sorveglianza del personale addetto, rispettando le norme relative al distanziamento e con la mascherina indossata.

MENSA

Ore 12.00 pranzo per tutte le classi nella propria aula.

Ore 13.00 rientro per chi ha pranzato a casa.

I rientri seguiranno le medesime modalità dell'ingresso (I e III cancello piccolo, II, IV e V cancello grande).

USCITA

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 12.20

Martedì e giovedì ore 16.00

Le classi la cui locazione si trova a piano terra, cioè classi I e III, usciranno dal cancello piccolo centrale, mentre gli alunni delle classi II, IV e V usciranno dal cancello grande laterale.

Orario ingresso e uscita a Brisighella

ENTRATA

Ore 8.25-8.30 entrata degli alunni delle classi I A e IB

Ore 8.30-8.35 entrata degli alunni delle classi V B e IV

Ore 8.35-8.40 entrata degli alunni delle classi III B e II

Ore 8.40-8:45 entrata degli alunni delle classi V A e IIIA

Le classi la cui locazione si trova a destra del cancello d'ingresso entreranno dalla porta destra, le classi la cui locazione si trova a sinistra, entreranno dalla porta di sinistra.

Classi ubicate a sinistra: III A, IV, II, I A. Classi ubicate a destra: VA, III B, I B, V B

Alle ore 8:50 il cancello della scuola verrà chiuso.

MENSA

Ore 12.00 pranzo per le classi I A I B, II e III B; uscita per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa delle classi I, II e III B

Ore 13.00 pranzo per le classi III A, IV, V A, V B; uscita per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa delle classi III A, IV, VA, VB

Ore 13.30 rientro per chi ha pranzato a casa classi I A, IB, II, III B

Ore 14.30 rientro per chi ha pranzato a casa classi III A, IV, V B, V A

USCITA

Ore 16.15-16:20 uscita degli alunni delle classi I A e I B

Ore 16.20-16.25 uscita degli alunni delle classi V B e IV

Ore 16.25-16.30 uscita degli alunni delle classi III B e II

Ore 16.30 uscita degli alunni delle classi V A e III A

Le uscite avverranno seguendo gli stessi percorsi illustrati per l'ingresso.

Orario ingresso e uscita a Fognano

INGRESSO

Dalle ore 8.25 alle ore 8.45

I bambini entreranno ordinatamente man mano che arrivano, senza che i genitori restino in attesa.

Lo spazio di tempo di 20 minuti viene considerato sufficiente. Il cancello si chiuderà alle 8.50.

MENSA

Ore 12.00 pranzo per le classi I, II e III; uscita per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa delle classi I, II e III

Ore 13.00 pranzo per le classi IV, V; uscita per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa delle classi IV, V

Ore 13.30 rientro per chi ha pranzato a casa classi I, II, III

Ore 14.30 rientro per chi ha pranzato a casa classi IV, V .

USCITA

Le classi si organizzano per l'uscita (con distanziamento di un metro tra gli alunni) in modo ordinato secondo il seguente schema:

ore 16,10 classe I ingresso principale via Dante e classe II ingresso via Mazzini

ore 16,20 classe III ingresso principale via Dante e classe IV ingresso via Mazzini

ore 16,25 classe V ingresso via Dante

(Vedi Disciplinare scuola primaria)

❖ LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto attua l'orario previsto dalla legge 53/2003 e dal D.P.R. n.89 del 2009.

L'orario delle lezioni è distribuito su 6 giorni settimanali, con 30 ore curricolari.

ENTRATA

Gli alunni si posizioneranno all'esterno della scuola per gruppi classe mantenendo il distanziamento e indossando la mascherina, in attesa del suono della prima campana di ingresso.

Ore 8.25 entrano tutte le classi nell'ordine: classi prime, seconde e terze.

Gli alunni di ogni gruppo, senza sostare nell'atrio, andranno direttamente nella propria aula dove ci saranno ad attenderli gli insegnanti della prima ora, in servizio dalle 8.20. I ragazzi che arrivano a scuola con lo scuolabus seguiranno le stesse regole degli altri alunni.

USCITA

Ora 13.30: uscita delle classi ordinatamente e distanziati in un flusso continuo.

(Vedi Disciplinare scuola secondaria di primo grado)

Nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, giovedì si svolgono attività/progetti curricolari ed extracurricolari:

musica, potenziamento e recupero.

Pre e post scuola

E' in fase di definizione il servizio di pre e postscuola a pagamento per la scuola dell'Infanzia: dalle 7:30 alle 8:00 e dalle 16:00 alle 18:00.

Scuola primaria di Marzeno: prescuola per gli alunni che utilizzano lo scuolabus dalle 7:45 alle 7:55.

Scuola primaria di Fognano: prescuola a pagamento dalle 7:30 alle 8:25 e postscuola gratuito per chi usufruisce del pullman di linea.

Scuola primaria di Brisighella: prescuola a pagamento dalle 7:30 alle 8:25. Il post scuola è stato momentaneamente sospeso per l'emergenza Covid attualmente in atto.

4.6 SERVIZIO MENSA

La mensa è attivata presso le scuole dell'infanzia e primaria.

Viene gestita dal Comune .

DIETE

Le diete dovranno essere richieste dai genitori alla scuola previa presentazione di un certificato medico e riportare per le **diete speciali**: generalità, diagnosi precisa, tipo di dieta prescritta, elenco alimenti da escludere. Le **diete leggere** (erroneamente dette "in bianco") sono riservate solo ai bambini riammessi dopo malattia.

Diete per motivi religiosi e culturali: tali diete dovranno essere richieste dai genitori direttamente alla segreteria della scuola.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel Piano di Miglioramento (vedi allegato 1) triennale sono state individuate come priorità:

| Esiti degli studenti | Priorità | Traguardo |
|----------------------------------|--|--|
| Risultati scolastici | Ridurre l'insuccesso scolastico attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati. | Favorire l'inserimento di metodologie didattiche inclusive e della didattica innovativa e digitale. Ridurre la percentuale di alunni che si collocano al livello 1. |
| Competenze chiave europee | Potenziare le competenze relative alla cittadinanza attiva attraverso l'implementazione del curriculum di educazione civica. | Promuovere la consapevolezza dei principi di convivenza civile (solidarietà, uguaglianza, rispetto delle diversità) |

| Area di processo | Descrizione dell'obiettivo di processo |
|---|--|
| Ambiente di apprendimento | Creare ambienti di apprendimento favorendo l'acquisto e l'utilizzo da parte della comunità educante di strumenti per la didattica innovativa e digitale. |
| Inclusione e differenziazione | Adottare procedure e metodi di inclusione attraverso chiari protocolli per definire le azioni da mettere in campo per una didattica personalizzata. |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Favorire la progettazione per classi parallele, le prove di verifica comuni e i criteri condivisi di valutazione. |

6. FABBISOGNO ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche |
|---|-----------------|----------------------------|--------------------|---|
| | | Posto comune | Posto di sostegno | |
| Scuola dell'infanzia | a.s.2020-21: n. | 10 | 1 + 12,50 h + 16 h | 5 sezioni (3 a Brisighella; 1 a Marzeno; 1 a San Martino) |
| | a.s.2021-22: n. | 10 | 1 + 12,50 h + 16 h | 5 sezioni (3 a Brisighella; 1 a Marzeno; 1 a San Martino) |
| | a.s.2022-23: n. | 10 | 1 + 12,50 h + 16 h | 5 sezioni (3 a Brisighella; 1 a Marzeno; 1 a San Martino) |
| Scuola primaria | a.s.2020-21: n. | 32 | 7 | 13 classi tempo pieno plessi di Fognano e Brisighella 5 classi tempo normale nel plesso di Marzeno |
| | a.s.2021-22: n. | 32 | 7 | 13 classi tempo pieno plessi di Fognano e Brisighella 5 classi tempo normale nel plesso di Marzeno |
| | a.s.2022-23: n. | 32 | 7 | 13 classi tempo pieno plessi di Fognano e Brisighella 5 classi tempo normale nel plesso di Marzeno |
| Nelle scuole dell'infanzia e primaria operano 2 insegnanti di IRC | | | | |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Classe di concorso/ sostegno | a.s. 2020-21 | a.s. 2021-22 | a.s. 2022-23 | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|--|
| lettere | 5 cattedre | 5 cattedre | 5 cattedre | 9 classi – 3 corsi a 30 ore |
| matematica | 3 cattedre | 3 cattedre | 3 cattedre | 9 classi – 3 corsi a 30 ore |
| inglese | 1 cattedra+ 9 h | 1 cattedra+ 9 h | 1 cattedra+ 9 h | 9 classi – 3 corsi a 30 ore |
| francese | 6 ore | 6 ore | 6 ore | 3 classi – 1 corso a 30 ore |
| spagnolo | 12 ore | 12 ore | 12 ore | 6 classi – 2 corsi a 30 ore |
| ed. artistica | 1 cattedra | 1 cattedra | 1 cattedra | 9 classi – 3 corsi a 30 ore |
| ed. tecnica | 1 cattedra | 1 cattedra | 1 cattedra | 9 classi – 3 corsi a 30 ore |
| ed. musicale | 1 cattedra | 1 cattedra | 1 cattedra | 9 classi – 3 corsi a 30 ore |
| ed. fisica | 1 cattedra | 1 cattedra | 1 cattedra | 9 classi – 3 corsi a 30 ore |
| IRC | 9 ore | 9 ore | 9 ore | 9 classi – 3 corsi a 30 ore |
| sostegno | 4 cattedre | 4 cattedre | 4 cattedre | 5 classi – 3 corsi a 30 ore |

b. Posti per il potenziamento – organico dell'autonomia (Legge 107/2015)

| Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...) | n. docenti | Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche) |
|---|---|---|
| Infanzia Primaria Secondaria di primo grado | 1 cattedra (organico Covid) 3 cattedre 1 cattedra | Favorire lo sdoppiamento delle classi numerose anche a seguito dell'emergenza COVID |

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 Legge 107/2015.

| Tipologia | n. |
|---------------------------|--|
| D.S.G.A. | 1 |
| Assistente amministrativo | 3 |
| Collaboratore scolastico | 14 + 2 a 18 h 1 a 36 h (organico Covid) |

6.1 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

| Plesso | Tipologia di dotazione tecnologica | Motivazione della scelta | Fonte di finanziamento |
|--|---|---|---|
| Scuola secondaria di primo grado * | Attrezzature informatiche (hardware, software, LIM, tablet, PC) | Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e del processo di insegnamento/apprendimento; sviluppo delle competenze digitali degli studenti | Contributo genitori. Fondi finalizzati MIUR |
| Scuola secondaria di primo grado | Realizzazione ambienti digitali | Progettare per competenze | |
| Scuola primaria di Brisighella, Fognano e Marzeno* | Attrezzature informatiche (hardware, software, LIM, tablet, PC) | Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e del processo di insegnamento/apprendimento; sviluppo delle competenze digitali degli studenti | Contributo genitori. Fondi finalizzati MIUR |
| Sede centrale | | Creazione di aule e laboratori per gli alunni della secondaria | Comune |

*L'attrezzatura va periodicamente aggiornata e sostituita.

7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

La Legge 107/2015, art. 1 comma 124, propone un nuovo quadro di riferimento per la **formazione in servizio** del personale, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale": "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il piano è definito dal Dirigente Scolastico (artt. 5 e 25 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal Decreto Legislativo 75/2017). Nel piano anche la formazione sull'inclusione scolastica che deve coinvolgere pure il personale ATA.

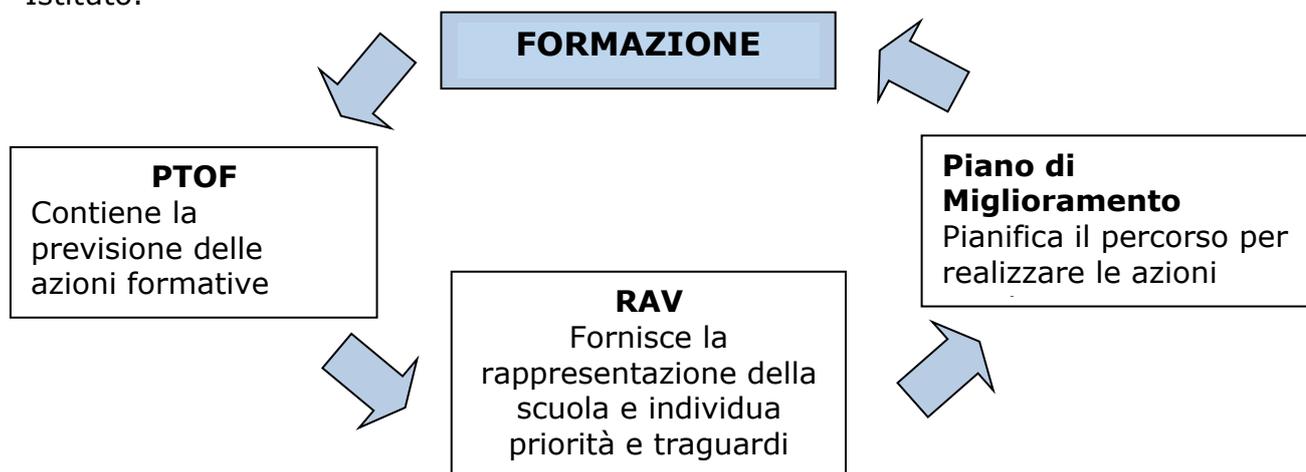
Il piano di formazione si fonda su alcuni parametri *innovativi*:

- obbligatorietà della formazione in servizio;
- formazione come "ambiente di apprendimento continuo";
- definizione di un piano triennale della formazione;
- inserimento nel PTOF di ogni scuola della **ricognizione dei bisogni formativi** e delle conseguenti **azioni da realizzare**;
- riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche come criteri da valorizzare e incentivare per la professionalità docente.

Il collegio ha elaborato e approvato in data 12 novembre 2020 un piano di formazione coerente con l'atto di indirizzo (Art. 66 CCNL 29.11.2007 e art.2 CCNI 4/4/2008) favorendo le professionalità interne e perciò l'autoformazione prevede la partecipazione dei docenti ai seguenti gruppi di interesse:

- 1) Sviluppo delle competenze digitali e innovazione nella didattica.
- 2) Formazione COVID
- 3) Formazione su Costituzione, sostenibilità e cittadinanza attiva
- 4) Area BES e Inclusione: percorsi formativi volti alla realizzazione di protocolli per la gestione di alunni con comportamenti problema e come contrasto alla dispersione

L'istituto favorisce inoltre la formazione esterna dei docenti nel rispetto dei limiti e delle norme contenute nel CCNL e secondo i criteri stabiliti dalla Contrattazione di Istituto.



PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

| Attività formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|--|---------------------|--|
| Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica. | Docenti e ATA | Migliorare le competenze digitali nella didattica e nell'organizzazione della scuola; favorire la dematerializzazione. |
| Applicazione del Curricolo in verticale d'Istituto (discipline, valutazione) con progetti in verticale: Ambiente ed Inclusione | Docenti | Favorire l'integrazione tra i docenti dei diversi plessi e potenziare le competenze. |
| Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative, degli studenti e alle competenze matematiche. | Docenti | Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate in relazione alle competenze linguistiche e matematiche. Ridurre la differenza di punteggio rispetto a scuole con ESCS simile. |
| Percorsi personali di sviluppo professionale per l'acquisizione di competenze necessarie all'interno del sistema scolastico. | Docenti | Valorizzare lo sviluppo delle risorse umane all'interno dell'Istituto. |
| Percorsi formativi per docenti e ATA promossi dall'Ambito 17 | Docenti e ATA | Inglese, sostegno, ed. civica, inclusione, contrasto alla dispersione,... |
| Formazione sulle competenze chiave di cittadinanza | Docenti | Migliorare le competenze |
| Implementazione della lingua inglese | Docenti primaria | Migliorare le competenze |

8. VALUTAZIONE

CRITERI DI VERIFICA, MISURAZIONE, VALUTAZIONE

(Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)

L'IC Brisighella effettua la valutazione secondo il *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.* (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122); i Traguardi di apprendimento stabiliti dalle *Indicazioni Nazionali 2012* e dalla *"La Buona Scuola"* Legge 107/2015.

Al Decreto n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli *Esami di Stato della scuola Secondaria di I grado*, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di *certificazione nazionale delle competenze*, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito alla valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione.

Nuovi criteri per la **valutazione nella scuola primaria** (Nota M.P 1515 del 1 settembre 2020)

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso **un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione** e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione"

Nel DL Agosto 2020 approvato lunedì 12 ottobre 2020 alla Camera è stata introdotta la seguente modifica: "Per la scuola primaria la valutazione (**sia periodica che finale**) delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo e non più con voti numerici. Viene quindi completato il percorso per il superamento dei voti numerici avviato con il decreto 'Scuola' di questa estate. "

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria sono individuati 4 livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

| |
|---|
| <p>Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p> |
|---|

| |
|---|
| <p>Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p> |
|---|

| |
|--|
| <p>Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p> |
|--|

| |
|---|
| <p>In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p> |
|---|

CRITERI

| LIVELLI | DIMENSIONE DELL'APPRENDIMENTO | | | |
|-------------------------------------|---|---|---|---|
| | Autonomia | Tipologia della situazione | Risorse mobilitate | Continuità |
| Avanzato | L' alunno porta a termine il compito in completa autonomia. | L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove). | L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali. | L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità. |
| Intermedio | L' alunno porta a termine il compito in autonomia solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante | L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante. | L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove. | L'alunno porta a termine il compito con continuità. |
| Base | L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante | L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note. | L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente. | L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo . |
| In via di prima acquisizione | L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante | L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante. | L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente. | L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante |

Il Collegio Docenti unitario, in data 20-01-2021, ha stabilito di continuare ad usare il voto numerico per valutare le verifiche in itinere abbinando i voti agli obiettivi e formulando giudizi formativi nell'apposito spazio note.

La decisione di continuare ad usare i voti nel secondo quadrimestre è motivata dal desiderio di non sconcertare le famiglie in corso d'anno.

Eventuali scelte diverse verranno fatte a seconda delle possibilità offerte dal gestore del registro elettronico. I docenti utilizzeranno i livelli nel documento di valutazione quadrimestrale.

Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento. La base per la valutazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza resta quella definita dalle Indicazioni Nazionali 2012, per come declinate nel "curricolo" d'Istituto.

La valutazione degli alunni si divide in tre fasi:

- ✚ **Valutazione diagnostica o iniziale:** attraverso test di ingresso comuni a tutte le classi parallele e, nel caso di primo anno, lettura dei documenti della scuola precedente o colloqui con i docenti dell'anno precedente o lettura delle schede di passaggio.

✚ **Valutazione formativa in itinere:** durante l'anno scolastico i docenti effettuano verifiche di conoscenze e competenze quali: prove non strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti); espressione artistica; prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.). Tali prove sono frequenti, incentrate su una singola unità di apprendimento, utili per valutare sia il livello di apprendimento degli alunni, sia per effettuare eventuali rettifiche nella programmazione e nel metodo di insegnamento del docente. I docenti hanno anche predisposto prove strutturate comuni a tutte le classi parallele da somministrare in corso d'anno e prima della fine del secondo quadrimestre.

✚ **Valutazione sommativa** al termine di ogni quadrimestre. Gli esiti di tale valutazione da parte dell'intero Consiglio di classe o del team docente vengono comunicati alle famiglie attraverso la scheda di valutazione. La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità e le competenze acquisite. Sulla base della situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali. Le schede di valutazione sono consegnate ed illustrate ai genitori, dal docente coordinatore, affiancato da almeno un altro docente del Consiglio di classe nella scuola secondaria di 1° grado, dal team docente nella Primaria.

Per la valutazione degli alunni BES, vedi Allegato P.A.I.

✚ **Condizioni obbligatorie per la valutazione sommativa**

Per tutti gli studenti dell'IC:

1. Sono state effettuate un congruo numero di prove scritte e/o interrogazioni orali, tali da permettere un giudizio il più ampio possibile.
2. Sono stati effettuati svariati interventi di recupero disciplinare decisi dai docenti, sia in orario curricolare che extracurricolare, se necessari;

✚ **Criteri per la non ammissione alla classe successiva**

1. Le famiglie degli alunni a rischio non ammissione alla classe successiva, sono state ripetutamente contattate per informazioni sul profitto del proprio figlio (vedi verbali e protocolli);
2. Nel caso di alunni seguiti da ASL, Servizi Sociali, psicologi, l'operatore è stato precedentemente informato del rischio di non ammissione.

Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il team docente, presieduto dal DS o da un suo delegato, procederà alla valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze disciplinari e di cittadinanza. In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione l'alunno potrà NON essere ammesso alla classe successiva, con voto all'unanimità, quando:

- Ha frequentato per meno del 50% dell'anno scolastico e non possiede una conoscenza della lingua italiana a livello A1.
- Non ha raggiunto il livello minimo stabilito dalle griglie di valutazione deliberate dal Collegio Docenti in 6 discipline e/o ha avuto un comportamento scorretto e poco collaborativo con compagni e/o insegnanti.
- Il team docente ritiene che non abbia raggiunto il livello di maturazione proporzionale alla sua età, con conseguenze sul profitto e il comportamento, pertanto la ripetenza della classe può essere proficua per il progetto di vita dell'alunno.

Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato quando:

- Ha frequentato per meno di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale (154 giorni o 759 ore frequenza minima), salvo motivazione di ricovero ospedaliero o grave patologia, anche psicologica, da sottoporre al Collegio Docenti e previo parere favorevole del Consiglio di Classe.
- Per l'ammissione all'esame di Stato: mancata partecipazione alle prove Invalsi.
Può non essere ammesso con votazione a maggioranza se:
- Presenta valutazioni negative nelle voci relative al comportamento: Rispetto delle Regole di convivenza civile /Partecipazione/Impegno
- È stato sospeso per gravi mancanze per più di 3 gg anche non consecutivi nel corso dell'anno scolastico.
- Non ha raggiunto i livelli minimi di competenza tale da risultare insufficiente in almeno 6 discipline ovvero tale da risultare insufficiente in 5 discipline, di cui 4 discipline con insufficienza grave.
- Non ha partecipato volontariamente alle attività di recupero pomeridiano.

Criteri di valutazione del comportamento

Normativa di riferimento:

D. Lgs. n. 62/2017 (art. 1 comma 3: "*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali*"). Art. 2 comma 5: "*La valutazione del comportamento viene espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...Per gli alunni e le alunne della scuola*

secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal DPR del 24 giugno 1998, n. 249)

Scuola Primaria

Rapporto con i compagni, Rapporto con gli adulti, Rispetto delle regole, Attenzione ed interesse, Partecipazione, Impegno, Ordine, Autonomia.

Scuola secondaria di primo grado

1. Rispetto delle regole di convivenza civile
2. Partecipazione
3. Impegno

| | |
|---|--|
| Rispetto delle regole di convivenza civile | <i>Rispetto di se stessi</i> - Manifesta cura personale, ordine e abbigliamento consono ed adeguato all'Istituzione scolastica. - Ha rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. |
| | <i>Rispetto degli altri</i> - Mostra rispetto nei riguardi degli adulti (docenti, personale scolastico, ecc.) e dei compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale - Riconosce le diversità culturali e religiose instaurando un dialogo costruttivo. - Accetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri - Contrasta e denuncia il cyber- bullismo |
| | <i>Rispetto dell'ambiente</i> - Rispetta le cose proprie, altrui e dell'ambiente |
| | <i>Rispetto delle regole</i> - Rispetta le regole scolastiche (sicurezza – puntualità- frequenza regolare). - Riferisce tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola. |
| GIUDIZIO | Maturo e responsabile |
| | Responsabile |
| | Diligente |
| | Corretto |
| | Non sempre rispettoso |
| | Non rispettoso |
| Partecipazione | - Segue con attenzione le lezioni |
| | - Partecipa in modo costruttivo a tutte le attività |
| | - Lavora in modo autonomo |
| | - Dimostra creatività e spirito di iniziativa |
| GIUDIZIO | Assidua e responsabile |
| | Assidua |
| | Regolare |
| | Selettiva |
| | Saltuaria |
| | Quasi nulla/ nulla |

| | |
|----------------|--|
| Impegno | - Studia ed esegue i compiti scritti con costanza e serietà |
| | - Si impegna a portare avanti il lavoro iniziato da solo o con altri, con senso di responsabilità. |
| GIUDIZIO | Serio e costante |
| | Puntuale |
| | Regolare |
| | Settoriale / Talvolta superficiale |
| | Saltuario e/o superficiale |
| | Scarso / inesistente |

8.1 VALUTAZIONE ESTERNA

Altro aspetto importante della valutazione è la rilevazione da parte di Istituti esterni alla singola scuola del raggiungimento di standard di apprendimento definiti a livello nazionale .

L' INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) procede alla **Valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto** e alla **Valutazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti** in diversi momenti del percorso di studi, come previsto dall'art. 3 del D.lgs. n. 268 del 19/11/2004 (con successive modifiche apportate dalla Direttiva n.76 del 16-08-2009)

La rilevazione esterna degli apprendimenti costituisce uno strumento essenziale di conoscenza per il miglioramento del proprio lavoro.

Ogni anno vengono somministrati test atti ad accertare conoscenze e abilità acquisite dagli alunni in **italiano e matematica** nelle classi II della scuola primaria e in **italiano, matematica, inglese** per le classi V della scuola primaria e le classi III della scuola secondaria di I grado.

L'INVALSI restituisce i risultati delle prove articolati domanda per domanda con riferimenti a livello regionale e a livello nazionale con ulteriori elementi volti ad aiutare la scuola nel processo di autovalutazione.

Nell' a.s. 2019-2020, causa lockdown, non si sono svolte le prove nazionali standardizzate.

I risultati ottenuti nell' a.s. 2018-2019 sono stati i seguenti: il punteggio di italiano e matematica era in linea e a volte superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed era superiore alla media nazionale. La varianza tra le classi in italiano e matematica nelle classi seconde era superiore alla media; i punteggi delle diverse classi in italiano e matematica si discostavano poco dalla media della scuola.

Il **Valore Aggiunto** (Effetto Scuola), cioè l'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.), è sempre stato *leggermente positivo o pari alla*

media nazionale sia per le classi V Primaria, sia per le classi III della scuola secondaria di I grado, quindi l'**apporto della scuola è evidente** e i risultati buoni.

I risultati delle Prove nazionali standardizzate sono visibili nel RAV (vedi portale *Scuola in Chiaro*).

La legge 107/2015 prevede la costituzione di un **Comitato per la valutazione dei docenti** che ha durata triennale, per docenti neoassunti in anno di prova e l'assegnazione del Bonus di valorizzazione. Il Comitato per la Valutazione dell'anno di prova è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

- tre docenti dell'istituzione scolastica;

per l'assegnazione del fondo di valorizzazione si integra il comitato succitato con:

- due rappresentanti dei genitori,
- un componente esterno individuato dall'U.S.R.
- i componenti del RSU che deliberano con il D.S. sui criteri di assegnazione Bonus.

9. PROGETTI

Vedi Allegato

10. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Allegati

1. Piano di Miglioramento
2. Piano annuale dell'inclusione (Protocollo accoglienza per gli alunni stranieri- Protocollo di rilevazione per alunni BES)
3. Progetti e Attività a.s. 2020-2021
4. Progetti istruzione domiciliare
5. Organico Docenti
6. Organigramma
7. Patto educativo di corresponsabilità: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
8. Curricolo verticale di Istituto
9. Curricolo di ed. civica
10. Regolamento ddi/ regolamento g suite for education
11. Regolamento docenti
12. Disciplinari scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado- protocollo Anticovid
13. Documenti valutazione scuola primaria.
14. Rubrica valutativa di Educazione civica della scuol